

nel primo grado di Gemini, & che va fino all'uscita del Leone; all' hora iui è perpetuo giorno, senza che mai il Sol si veggia nascondere il suo splendore: il qual termine cade a punto dal giorno duodecimo di Maggio fino al quattordicesimo d' Agosto. Così all'incontro da xij. di Nouembre fino a ix. di Febraio hanno perpetua notte: anzi voi sapete di piu, che coloro, i quali, o per fortuna arriuarono fin sotto la Tramontana, o per natura son nati in quelle regioni, o per industria, partendo da Lubech, & Danz città maritime, varcano il mare, o sopra la Gothia, o nella Noruegia; testificano & ne' loro libri, & con le voci, che la Biarmia paese Settentrionale, il cui Zenit a punto è nel polo Artico, hauendo il suo Orizonte il medesimo, che è il circolo equinottiale, segando in due parti eguali il Zodiaco; rende sei mesi interi un giorno solo, & gli altri sei una sola notte: talche in questa regione l'anno viene a essere il Consolato di Caninio, che è d'un giorno solo. L'ho taciuto, risposi io, o Manino, perche mia intentione era di volerne trattare appartatamente nel Prohemio del secondo libro, auanti ch'io entrassi a descriuer l'Isola & città di Vinetia con quelle Isole, che son nella Grecia, nell' Arcipelago, et nel mar maggiore. Et quantunque nel Prohemio detto conuenga discorrer piu tosto intorno alle cose seguenti, che alle narrate; questo nondimeno a me non rileua punto; gia che non altera, o preuerte l'ordine dell' Isole, o dell' historie. Et se hora fosse vostra intention di saper la cagione di questo così lungo giorno, & di quella notte maggior di quella, che produsse Hercole; io non farei punto renitente a diruela come io l'intenda. Questo non è mio oggetto, o Porcacchi, ripigliò il Manino: percioche io non intendo digredir dal discorso delle Isole; massimamente hauendone trattato chi fu auctor della Sfera, & Plinio, & la Scimia di lui Solino: ma bene haurò diletto, che da voi mi sia dichiarato un dubbio, che in questo proposito mi souiene: & è in che modo in questi paesi, quando vi ha perpetuo giorno, o perpetua notte siano conosciuti i giorni festiui, come diremmo le Domeniche, le feste così mobili, come fisse: percioche essendo fra noi distinto il tempo in settimane; habbiamo facoltà di conoscer ogni settimo giorno le Domeniche: ma essi perche tutto il tempo hanno continuato; non possono far questa distinzione, & però non so con qual regola conoscano le feste, & le solennità, offeruandosi massimamente fra loro i sacri riti della Romana Chiesa, & così in che modo comprendano i giorni particolari della settimana, secondo che s'intende pur che fanno molto facilmente, senza fallire in questa confusion di giorni. Olao Magno Gotho (risposi io all' hora) che fu Arcivescovo d' Vpsala, scrisse quel suo bello & dotto libro, che voi, o Manino, hauete veduto, delle genti, & della natura delle cose Settentrionali: & come che spesso volte racconti historie, ch' eccedono la credenza uniuersal de' giudiciosi; non è però, ch' egli non sia stato dotto, & di buona vita, come fanno fede color, che pienamente l'hanno praticato, & me l'hanno riferito. Egli dunque scriue nel Primo Libro a xxij. Cap. che sotto la Tramontana color, c' habitano la, doue il Polo s'alza oltra LXXXVI. gradi, non hanno alcuno horiuolo da Sole, ne da contrapesi, di ruote, o d'acqua, o d'altre misure, fabricate per

uia d'in